



LICEO DELLE SCIENZE UMANE  
con opzione ECONOMICO-SOCIALE  
LICEO LINGUISTICO "E. PALUMBO"



72100 BRINDISI  
via Achille Grandi, 17  
tel 0831 583 124  
fax 0831 516 688  
www.liceopalumbo.gov.it  
e-mail: brpm010003@istruzione.it  
pec: brpm010003@pec.istruzione.it  
codice fiscale: 80001940743

sede associata  
72022 LATIANO  
via Giovanni XXIII  
tel/fax 0831 727091

## PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE A.S. 2017/2018

### Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

<b>Rilevazione dei BES presenti:</b>	<b>n°</b>
<b>disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	<b>36 frequentanti a.s.2016/17 ( 7 in ingresso a.s. 2017/18 )</b>
<b>minorati vista</b>	<b>0</b>
<b>minorati udito</b>	<b>1</b>
<b>Psicofisici</b>	<b>42</b>
<b>disturbi evolutivi specifici</b>	<b>1</b>
<b>DSA</b>	<b>6</b>
<b>ADHD/DOP</b>	<b>0</b>
<b>Borderline cognitivo</b>	<b>0</b>
<b>Altro</b>	<b>0</b>
<b>Svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>	
<b>Socio-economico</b>	<b>1</b>
<b>Linguistico-culturale</b>	<b>1</b>
<b>Disagio comportamentale/relazionale</b>	<b>2</b>
<b>Altro</b>	<b>0</b>
<b>Totali</b>	<b>54</b>
<b>% su popolazione scolastica</b>	<b>4%</b>
<b>N° PEI redatti dai GLHO</b>	<b>a.s. 2016/17 ( 36 ) a.s. 2017/18 ( 43 )</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di Classe in presenza di certificazione sanitaria</b>	<b>8</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di Classe in assenza di certificazione sanitaria</b>	<b>3</b>

<b>Risorse professionali specifiche</b>	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>SI</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>SI</b>
<b>AEC</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>-</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>-</b>

<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	-
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	-
	<i>Presenti</i>	
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>		<b>SI</b>
<b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b>		<b>SI</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>		<b>SI</b>
<b>Docenti tutor/mentor</b>		<b>NO</b>

<b>Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	<b>NO</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
<b>Coinvolgimento personale ATA</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>Sì / No</b>
	Assistenza alunni disabili	<b>SI</b>
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>NO</b>
<b>Coinvolgimento famiglie</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>Sì / No</b>
	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>NO</b>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>NO</b>
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>SI</b>
<b>Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza.</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Rapporti con CTS / CTI</b>		
	Accordi di programma / protocolli di	<b>SI</b>

	intesa formalizzati sulla disabilità	
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>NO</b>
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>SI</b>
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>NO</b>
	Progetti territoriali integrati	<b>NO</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>NO</b>
	Rapporti con CTS / CTI	<b>SI</b>
<b>Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>Si / No</b>
	Progetti territoriali integrati	<b>SI</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>SI</b>
	Progetti a livello di reti di scuole	<b>SI</b>
<b>Formazione docenti</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>Si / No</b>
	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	<b>SI</b>
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Didattica interculturale / italiano L2	<b>NO</b>
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b>SI</b>
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Disabilità Intellettive, sensoriali...)	<b>SI</b>

<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			<b>x</b>		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				<b>x</b>	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					<b>x</b>
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				<b>x</b>	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			<b>x</b>		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			<b>x</b>		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;			<b>x</b>		
Valorizzazione delle risorse esistenti				<b>x</b>	

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				<b>x</b>		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				<b>x</b>		
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>						

## Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

**Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo** (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

**GLI** (gruppo di lavoro per l'inclusione) con le seguenti funzioni: rilevazione dei BES; consulenza e supporto sulle strategie/metodologie di gestione delle classi; rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola; elaborazione di proposta di piano annuale per l'inclusività sulla base dell'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi per l'inclusione realizzati nell'anno trascorso; formulazione di ipotesi di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non.

**Consigli di classe:** Indicano i casi in cui si ritenga opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica e di eventuali strumenti compensativi e misure dispensative attraverso un PDP o PEI con delibera. Il format del PDP che il nostro Istituto adotta viene allegato al presente piano ed è quello proposto dal MIUR.

**Dirigente scolastico:** Firma il PDP e il PEI, nomina i componenti dell'organigramma funzionale alla realizzazione dell'inclusività ( GLI e GLH), assegna in via definitiva le risorse di sostegno.

**Collegio docenti:** Discute e approva, entro il mese di giugno, il Piano annuale per l'inclusività.

**PTOF:** Il PTOF d'Istituto esplicita 1) il concreto impegno programmatico per l'inclusione partendo da un'attenta lettura del grado di inclusività della scuola e fissando obiettivi di miglioramento da raggiungere attraverso pratiche di inclusione; 2) i criteri e le procedure per l'utilizzazione "funzionale" delle risorse professionali presenti; 3) l'impegno a partecipare ad azioni di formazione e/o di prevenzione concordate a livello professionale.

**GLH:** si affianca al GLI, completa la redazione del PEI per gli alunni con diversabilità.

### Le nostre Risorse

Nella scuola opera da anni il Gruppo di Lavoro per l'Handicap, nominato dal Dirigente scolastico e costituito da tutte le componenti che contribuiscono all'integrazione dei ragazzi (dirigente scolastico, alcuni insegnanti curricolari e di sostegno, rappresentanti dei genitori, operatori socio-sanitari).

A seguito dell'emanazione della Direttiva ministeriale 27 dicembre 2012 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" e della Circolare ministeriale N. 8 del 6 marzo 2013 prot. N. 561, è prevista l'estensione dei compiti del Gruppo di lavoro e di studio d'istituto (**Glhi**) alle problematiche relative a tutti i **Bisogni educativi speciali (Bes)**, con la conseguente integrazione dei componenti del Glhi e

trasformazione dello stesso in Gruppo di lavoro per l'inclusione (**Gli**) al fine di svolgere le "seguenti funzioni":

- promuovere una cultura dell'inclusione;
- elaborare, tenere aggiornato e verificare il progetto di Istituto sull'inclusione degli alunni con diversabilità;
- proporre e formulare criteri di ripartizione delle risorse;
- promuovere azioni di sensibilizzazione degli studenti, dei genitori, del territorio;
- collaborare alla pianificazione di specifici progetti anche in riferimento all'analisi e al reperimento delle risorse finanziarie ad essi necessarie;
- proporre al Dirigente Amministrativo e al Consiglio d'Istituto l'acquisto di attrezzature, sussidi e materiale didattico

### **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive**

Per gli alunni con difficoltà certificate ( L.104) la valutazione ( in decimi) degli apprendimenti va rapportata al P.E.I. e deve essere considerata come valutazione dei processi e non solo come valutazione della performance. Sono previsti due percorsi di programmazione e valutazione: finalizzati al raggiungimento del titolo con programmazione e verifiche uguali o equipollenti ( anche in sede di esame conclusivo) oppure finalizzati al rilascio di un attestato attraverso percorsi e verifiche differenziate. Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento ( L. 170), la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo dei cicli, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni e prevedere l'uso di strumenti compensativi e dispensativi ritenuti più idonei.

Per le altre condizioni di bisogno educativo speciale, prive di certificazione diagnostica e risultanti da considerazioni di carattere psicopedagogico e didattico, è esteso, dalla norma, il diritto alla personalizzazione della didattica ed eventualmente a misure compensative o dispensative attraverso la redazione di un piano didattico personalizzato calibrato sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita. Inoltre, anche per gli alunni appartenenti all'area dello svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale è possibile attivare percorsi individualizzati e personalizzati, oltre che adottare strumenti compensativi e dispensativi ma per il tempo strettamente necessario. Le misure dispensative, in questo caso, devono avere carattere transitorio, privilegiando le strategie educative e didattiche attraverso percorsi personalizzati, più che strumenti compensativi e misure dispensative. ***In ogni caso, non si potrà accedere alla dispensa dalle prove scritte di lingua straniera se non in presenza di uno specifico disturbo clinicamente diagnosticato, secondo quanto previsto dall'art. 6 del DM n. 566912 luglio 2011 e dalle allegate linee guida.***

Il GLI avrà il compito di elaborare una strategia operativa e di valutazione, da monitorare costantemente in modo da apportare interventi correttivi , articolata nelle seguenti fasi :

1. Attivare una Procedura per l'orientamento degli studenti in fase di preiscrizione e per la predisposizione dell'accoglienza.
2. Costruzione di Protocolli d'Inclusione e Costruzione del progetto individualizzato.
3. Rilevazioni documentate e raccolte nel fascicolo personale riservato dell'alunno inerenti al PEP.
4. Predisposizione di schede di rilevazione, piani didattici e attestati di competenze in uscita.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

La legge 8 ottobre 2010, n.170, riconosce la dislessia, la discalculia, la disortografia come disturbi specifici di sviluppo, in un contesto di funzionamento intellettuale adeguato all'età anagrafica, assegnando al sistema nazionale di istruzione il compito di individuare le forme didattiche e le modalità di valutazione più adeguate al raggiungimento del successo formativo. Il PDP è il documento di programmazione personalizzato con il quale la scuola ( il consiglio di classe) definisce gli interventi che

intende mettere in atto nei confronti degli alunni con esigenze didattiche particolari ma non riconducibili alla disabilità. Il PDP è obbligatorio come pure i tempi massimi di definizione ( entro il primo trimestre scolastico). Il PDP, articolato per le discipline coinvolte nel disturbo, dovrà contenere:

Dati anagrafici

Tipologia del disturbo

Attività didattiche individualizzate

Strumenti compensativi che sostituiscono o facilitano la prestazione richiesta nell'abilità deficitaria (sintesi vocale, registratore, programmi di video scrittura con correttore ortografico)

Misure dispensative che consentono all'alunno di non svolgere alcune prestazioni che risultano particolarmente difficoltose, a causa del disturbo, e che non migliorano con l'esercizio ( dispensa della lettura di un lungo brano; interrogazioni programmate; uso del vocabolario per svolgere una prova su un contenuto comunque disciplinarmente significativo ma ridotto; concessione di tempi più lunghi per le verifiche).

L'adozione delle misure dispensative dovrà sempre essere valutata sulla base dell'effettiva incidenza del disturbo sulle prestazioni richieste, in modo tale da non differenziare, in ordine agli obiettivi, il percorso di apprendimento dell'alunno.

La presa in carico dell'alunno diversamente abile ( L.104) prevede tre passaggi fondamentali che presiedono l'impostazione dell'azione di aiuto: 1) la diagnosi funzionale; 2) il profilo dinamico funzionale; 3) il progetto educativo individualizzato ( PEI). In sintesi il PEI è un progetto operativo interistituzionale tra operatori della scuola, dei servizi sanitari e sociali, in collaborazione con i familiari. Contiene le finalità e gli obiettivi didattici; gli itinerari di lavoro; le metodologie e le verifiche; le modalità di coinvolgimento delle famiglie. Si definisce entro il secondo mese dell'anno scolastico, si verifica con frequenza, possibilmente trimestrale pur prevedendo verifiche straordinarie per casi di particolare difficoltà.

La scuola può, inoltre, programmare un PDP per tutti i BES qualora lo ritenga necessario. In questa categoria rientrano tutti quegli alunni che non corrispondono perfettamente ai parametri di una diagnosi psicologica e/o medica perché la loro situazione pare meno netta e più sfumata. Tuttavia questa tipologia di alunni è presente e abita la scuola in modo piuttosto considerevole richiedendole attenzione e impegno verso una inclusività competente e allargata.

Protocollo d'Inclusione (fasi):

Presentazione dell'alunno (incontro Dirigente, Docente referente, insegnanti di classe e/o di sostegno, da effettuare all'inizio del mese di ottobre).

Elaborazione del Piano Personalizzato: pianificazione di incontri tra insegnanti, eventuale equipe medica, famiglia. Gli incontri saranno pianificati e condotti dall'insegnante referente in ottobre e saranno così articolati:

-Incontro insegnanti di classe, Dirigente e docente referente(gennaio e maggio). L'incontro con l'equipe medica è concordato e fissato dal Dirigente o dal docente referente. I docenti daranno indicazioni in tal senso alla famiglia. L'incontro si svolgerà alla presenza di almeno due docenti che redigeranno opportuno verbale. I docenti di classe, coadiuvati dal docente referente (per i D.S.A o gli alunni con BES ), dal docente di sostegno per gli alunni disabili, redigeranno il PEP o il PEI che sarà consegnato in Presidenza entro il mese di novembre dai docenti di classe.

valutazione in itinere dell'andamento didattico: Incontro insegnanti di classe, Dirigente e docente referente (gennaio e maggio). Rilevazioni documentate e raccolte nel fascicolo personale riservato dell'alunno inerenti al PEP o al PEI, agli incontri con l'equipe medica e con la famiglia.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

Consapevole che al progetto di vita di ogni ragazzo devono partecipare tutte le risorse del territorio, la scuola si impegna a perseguire accordi e intese con i servizi socio-sanitari territoriali (ASL, Servizi sociali e scolastici comunali e provinciali, enti del privato sociale e del volontariato, CTI ecc.)

finalizzati all'integrazione dei servizi "alla persona" in ambito scolastico, con funzione preventiva e sussidiaria come previsto dalla legge 328/2000. Tali accordi avranno ad oggetto procedure condivise di accesso ai diversi servizi in relazione agli alunni con BES presenti nella scuola. Altre forme di valorizzazione delle risorse territoriali attualmente in essere sono rappresentate dalla forme di collaborazione da individuare con i CTS.

### **Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

L'auspicabile sviluppo del rapporto con la famiglia, possiede la sua qualità nel non considerare i genitori solo clienti, ma risorsa/ partner nell'elaborazione del progetto formativo generale della scuola. A tal proposito le indicazioni del PEI prevedono un ruolo per la famiglia ben distinto: essa si assume l'obbligo di collaborare fattivamente al progetto di integrazione, sottoscrivendo obiettivi, attività e modalità, una volta concordati e resi espliciti. Il piano d'inclusione prevede il coinvolgimento delle famiglie interessate nel:

Concordare gli obiettivi del piano individualizzato tra familiari, esperti e tutti i docenti del consiglio di classe.

Illustrare in modo completo ed esauriente i piani individualizzati e le programmazioni differenziate e facilitate, nella parte che riguarda la didattica, ai genitori dell'alunno.

Concordare e documentare con il Consiglio di Classe, le famiglie e gli operatori, eventuali percorsi speciali dell'alunno, le riduzioni d'orario, gli eventuali esoneri.

Favorire l'attuazione del Progetto di vita in accordo con il Consiglio di Classe, la famiglia, gli operatori e il gruppo d'Inclusione, contattando strutture sul territorio utili ad un inserimento lavorativo.

### **Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi**

Nel P.T.O.F. della scuola trovano esplicitazione:

Un concreto impegno per l'inclusione, basato su un' attenta lettura del grado di inclusività della scuola e su obiettivi di miglioramento da perseguire negli ambiti dell'insegnamento curricolare, della gestione delle classi, dell'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, delle relazioni fra docenti, alunni e famiglie;

Criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti che recuperi l'aspetto "pedagogico" del percorso di apprendimento e l'ambito specifico di competenza della scuola.

### **RISORSE/STRUMENTI/METODOLOGIE ADOTTATE DALL'ISTITUTO.**

- Apprendimento cooperativo: sviluppa forme di cooperazione e di rispetto reciproco fra gli allievi e veicola le conoscenze/abilità/competenze.
- Tutoring (apprendimento fra pari: lavori a coppie)
- Didattica laboratoriale
- Procedere in modo strutturato e sequenziale: proporre attività con modello fisso e dal semplice al complesso → si faciliteranno nell'alunno l'esecuzione delle consegne, la memorizzazione e l'ordine nell'esposizione dei contenuti.
- Sostenere la motivazione ad apprendere

- Lavorare perché l'alunno possa accrescere la fiducia nelle proprie capacità
- predisporre verifiche brevi, su singoli obiettivi;
- semplificare gli esercizi (evitare esercizi concatenati);
- consentire tempi più lunghi o ridurre il numero degli esercizi
- fornire schemi/mappe/diagrammi prima della spiegazione (aiuteremo la mente a selezionare, categorizzare, ricordare, applicare quanto recepito durante la spiegazione);
- evidenziare concetti fondamentali/parole chiave sul libro; spiegare utilizzando immagini;
- utilizzare materiali strutturati e non; fornire la procedura scandita per punti nell'assegnare il lavoro.
- Tecnologie multimediali (computer, notebook per utilizzare software specifici) Apprendimento cooperativo: sviluppa forme di cooperazione e di rispetto reciproco fra gli alunni

### Valorizzazione delle risorse esistenti

**Risorse interne:** Si tratta sostanzialmente di risorse già esistenti nella scuola ma che richiedono, eventualmente, una diversa organizzazione per una didattica maggiormente inclusiva.

Si possono elencare alcune categorie di risorse che i consigli di classe possono attivare per interventi più efficaci:

**Organizzazione scolastica generale:** tempi e routine delle varie attività scolastiche, orari degli alunni, orari degli insegnanti (compresenze, straordinari), formazione delle classi, continuità, ruolo dei collaboratori scolastici, servizi e altre attività offerte dalla scuola (gruppo sportivo, sportello didattico, sportello CIC, biblioteca, ecc.);

**Spazi e architettura:** struttura dell'edificio scolastico, accessibilità sia esterna che interna, grandezza delle aule, articolazione degli spazi, attrezzatura degli spazi, arredamento.

**Sensibilizzazione generale:** presenza di una cultura dell'integrazione e dell'inclusione scolastica, sensibilizzazione alla cultura della diversità..

**Risorse esterne :** esperti istituzionali o esperti esterni in regime di convenzione con la scuola (**es. psicologo, pedagogo, educatore, mediatore culturale**) che possano contribuire concretamente all'individuazione dei BES non certificabili e conseguentemente supportare gli interventi più idonei per una inclusione scolastica efficace.

### Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Il Piano Annuale per l'Inclusività, riferito a tutti gli alunni con BES, viene redatto dal GLI al termine di ogni anno scolastico con un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, discusso e deliberato in Collegio dei Docenti e inviato ai competenti uffici (UUSSRR, GLIP e GLIR) per la richiesta di organico di sostegno, e alle altre istituzioni territoriali come proposta di assegnazione delle risorse di competenza. A seguito di ciò, gli uffici scolastici regionali assegnano alle singole scuole globalmente le risorse di sostegno e nel mese di settembre, sulla base delle risorse effettivamente assegnate alla scuola, il gruppo provvederà ad un adattamento del piano, sulla base del quale il Dirigente scolastico procederà all'assegnazione definitiva delle risorse, sempre in termini "funzionali".



Risorse aggiuntive potranno essere acquisite e distribuite attraverso la creazione di reti tra istituzioni scolastiche in ottemperanza a quanto previsto dalla legge **35/2012**, a tal fine appare strategica la costituzione dei nuovi **CTI** (Centri territoriali per l'inclusione). Nell'ipotesi in cui tali organi non saranno istituiti, sarà il GLI a curare i contatti con il CTS.

**Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo**

Particolare attenzione sarà rivolta ai percorsi di continuità verticale e orizzontale e a progetti che estendano l'inclusività al mondo del lavoro.

Notevole importanza sarà data all'accoglienza in modo che i futuri alunni possano vivere con minore ansia il passaggio al nuovo ordine di scuola. Azioni previste durante l'ultimo anno della scuola secondaria di primo grado:

- incontro del Dirigente scolastico e del docente referente con la famiglia dell'alunno per la presentazione dell'offerta formativa ed educativa dell'istituto e per una prima raccolta di informazioni sul ragazzo;
- incontro del docente referente con i docenti della scuola secondaria di primo grado per la formulazione di uno specifico progetto di accoglienza;
- realizzazione del progetto di accoglienza personalizzato per promuovere una reciproca conoscenza tra l'alunno e la nuova scuola.

**Orientamento in uscita**

Per assicurare continuità nella realizzazione del progetto di vita dei ragazzi, la scuola accompagnerà gli alunni e le loro famiglie nel passaggio alla vita adulta collaborando con le istituzioni deputate all'individuazione del progetto lavorativo o dell'ambiente più idoneo nel quale includere i ragazzi concluso il percorso scolastico.

**Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti:**

- Attivazione di percorsi specifici di formazione universitaria dedicati alla didattica e psicopedagogia per i BES (autismo, ADHD, disabilità intellettiva, funzionamento intellettivo limite).
- Corsi di aggiornamento e di approfondimento rivolti a tutto il corpo docente finalizzati al potenziamento della cultura dell'inclusione.

In relazione ai diversi contesti, alle differenti azioni e relative esperienze, i seguenti:

- Contesti	- Azioni	- Esperienze
- Classe	- Didattica	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Strategie cooperative</li> <li>- Relazioni di aiuto</li> <li>- Individualizzazione / Personalizzazione</li> <li>- Didattica implicita</li> <li>- Tecnologie</li> <li>- Valutazione per l'apprendimento</li> </ul>

- Scuola	- Organizzazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Lavoro in rete</li> <li>- Governance e leadership</li> <li>- Progettualità collegiale</li> </ul>
- Famiglia	- Corresponsabilità	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Formazione/educazione affettiva</li> <li>- Continuità educativa</li> </ul>
- Comunità	- Progetto di vita	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Il modello ICF</li> <li>- Orientamento</li> <li>- Pari opportunità</li> <li>- Accordi di programma</li> <li>- Scuola / Lavoro</li> </ul>

**Redatto dal Gruppo di Lavoro per l’Inclusione in data 16/05/2017.**

**Approvato dal Collegio dei Docenti in data 16/06/2017, delibera 22/2017.**